

nir in persona a l'impresa di Milan, à richiesto fiorentini si risolvano, et li rispondano quello sono per far. *Item*, che a Milan si crida *Marco, Marco*, et li populi quali voleano far movesta sono restati per tal voce credendo il ducha sia d'acordo con la Signoria nostra. *Item*, che l'exercito di Pisa sabado dovea darli la bataja, quellò sarà si saperà. *Item*, presentò uno aviso di misier Baptistin di Campo Fregoso, li scrive da Ferrara misier Zuam Doria: come francesi hanno preso li castelli e lochi, ditti per avanti di la di Pò, et più la Stradella et San Zuane. *Item*, da Pavia esser levà l'artilarie per il ducha, et pavesi non haver voluto acceptar in la terra il signor Galeazo, et il conte di Cajazo è intrato in Milan, el qual misier Baptistin à scritto a Piero di Campo Fregoso suo fiol si tiri con francesi. *Item*, disse poi sapeva genoesi, senesi et luchesi davano favor à pisani. El principe li rispose parole sapientissime; et parti satisfato.

Vene tre oratori di la comunità di Verona, domino Marco da la Torre doctor, domino Bortolo Pompeo doctor et Zem di Turchi, exponendo quella comunità fedelissima non poteva pagar il subsidio perhò che 16 carati, tocha al veronese, 8 al territorio e 8 a la città, di qual 5 è a la città et tre a li preti et sono poveri etc. El principe li rispose dovesseno pagar ad ogni modo, et si faria lettere non preudegando le razon lhorò.

Da poi disnar fo pregadi, non fo il principe. Et in collegio fo proposto, per sier Filippo Trum procurator savio dil consejo, mandar io Marin Sanudo savio ai ordeni a Rimano a levar quel signor et condurlo in campo. Consigliato, sier Domenego Marin, sier Leopoldo Loredan procurator et sier Marco Zorzi non volseno per la spexa, li altri sì, unde fo expedito l'orator suo è qui, qual si parte questa sera et va a Rimano.

453. *Da Roma, di l'orator.* Fo letto una lettera di 24 con grandissime credenze et dato sacramento per li avogadori a banco a banco, per la qual scrive aver ricevuto li sumarii di Franza mandatoli, et la lettera li è sta scritto ringraziando il pontifice dil legato manda. Et cussi quella sera fo dal papa et comunicatoli tutto, soa Santità disse: semo di la Signoria, non volemo esser de altri, et li havemo dedicato el ducha Valentinoes, et eravi il cardinal Capua et Borgia, et disse vi dirò cossa secretissima che domino Matheo foraussito di Cremona secretario di misier Zuam Bentivoy era venuto da sua Santità, voria ditto misier Zuam conzarsi con lui contra Milan, vol 100 lanze, et sia fato suo fiol cardinal, non

volemo risponderli senza il parer di quella Signoria, et à mandato uno brieve al reverendo Brevio episcopo di Ceneda, è qui, vengi contra il legato Borgia et trati questa materia a Bologna parendo cussi a la Signoria. *Item*, manda una lettera, di 6, dil Concor diense, li scrive quello à tratato li oratori di Franza col re di romani. *Item*, à lettere da Liom dil cardinal di Roam, dice haver di 13, dal re, di castel Romorantino, che subito soa majestà dovea tornar a Liom. È da saper il pontifice presentò a questi soi secretarii, domino Adriano l'episcopà di Capaze, et lo datario nominato domino Joan Baptista l'episcopà di Modena et Ferrara.

In questo pregadi fo messo parte, per li consejeri, cai di XL, savii dil consejo, di terra ferma et di ordeni: che per le cosse turchesche si debbi dar farine stera 300, per l'amor di Dio a' monasterii di frati et monache Observanti in questa terra et sotto il dogato, et la piatae, *videlicet* passando stera 8 per lho eo, et mandar ducati 500 da dispensar a l'armamento a' poveri galioti di le refusure. Have nulla non sincere, nulla di no, tutti de sì. *Item*, posto per i consejeri dar salvoconduto a Rigo Stameler, et compagna todeschi di fontego falidi, haveado sottoscritto zà li tre quinti che possi esser acordà per li sora consoli, *licet* il resto non habi sottoscritto. Have alcune di no et fu preso.

Posto, per li savii dil consejo e di terra ferma, di scriver a l'orator a Roma fazi il papa dagi lo episcopato di Civaldi di Belun al fiol dil conte di Pitiano governador nostro, et debbi operar con cardinali atento li bisogni avemo di lui al presente, et digi al reverendo domino Bortolo Trivixan qual à abuto ditto vescoado lo debbi renunciar ne farà cossa grata; e cazadi li parenti, have 2 non sincere, 32 di no e 106 di sì.

Posto, per li ditti savii, scriver a' provedadori nostri in campo debbino dir al conte di Pitiano che averà lo episcopato per il fiol *omnino* e li mostri la lettera si scrive a Roma. Quanto al locho dimanda che da mo stagi fido sopra la Signoria se li proverà, et essendo de' brevi per haver fin questa impresa poi si potrà far, etc. Have 35 di no, 145 di la parte.

Posto, per li ditti savii, dar a Coltrim inzegner ducati 20 al mexe di provision, da esser pagati a la camera di Brexa, con questo vadi dove bisogna a so spexe; fo gran murmurar nel consejo, have 76 di la parte, 100 di no e non fu presa.

Posto, per li ditti savii e nui ai hordini, mandar a le galie dil trafego ducati 300 di sovention come è